

La scelta dell'amministrazione comunale di organizzare la visita ai campi di concentramento di Mauthausen ed Auschwitz è importante e considerato il successo culturale ottenuto ogni anno verrà riproposta. Lo scopo dichiarato è quello di permettere in primo luogo la conoscenza delle possibili conseguenze che ne deriverebbero da una politica razzista, xenofoba, omofoba e genocida - dichiara Lo Presti consigliere comunale incaricato alla pace e cooperazione internazionale - quando non pone la sua centralità nel rispetto della dignità umana, ed in secondo luogo per i drammatici episodi che riguardano il nostro pianeta, sempre più sconvolto da guerre e dittature politiche che quotidianamente mettono in discussione la stessa dignità umana.

Non è stato un viaggio di piacere; non è stato nemmeno un viaggio turistico: durante la visita, gli sguardi dei vimodronesi, a tratti increduli, emozionati, mostravano la fatica di ciascuno a capire le immotivate ragioni di uno sterminio di massa - circa 122.000 persone solo nel campo di Mauthausen-Gusen - attraverso il lavoro forzato, il denutrimiento e la dignità negata, di persone semplici, intellettuali, omosessuali, room e altri membri provenienti dai diversi paesi occupati nella seconda guerra mondiale dal regime tedesco.

In quarantatre, intensamente appassionati, da Vimodrone alla Polonia passando per l'Austria: per capire il significato profondo della parola "Per non dimenticare". E dopo avere depresso un mazzo di fiori rossi, verdi, bianchi, abbiamo osservato un minuto di silenzio in onore dei caduti del genocidio: era venerdì 25 aprile 2008. Già, per non dimenticare la storia del nazi-fascismo, ma soprattutto la sua sconfitta: un fenomeno così sconvolgente per l'europa e tutto il mondo occidentale, che la disfatta di quella terribile ideologia è servita oggi a qualcosa! Ci ha permesso di affermare valori, idee e principi, su cui sono fondate molte delle carte costituzionali moderne: anche la nostra, grazie alla quale possiamo garantire il rispetto della dignità dell'altro da se, e soprattutto i diritti umani per tutti.

Giuseppe Lo Presti

Consigliere comunale incaricato pace e coop. internazionale